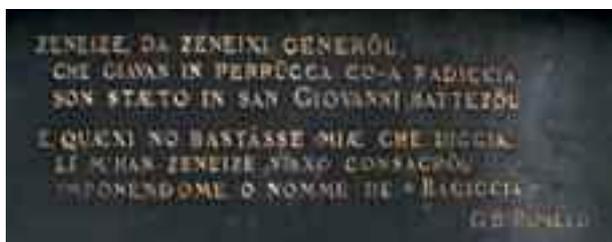


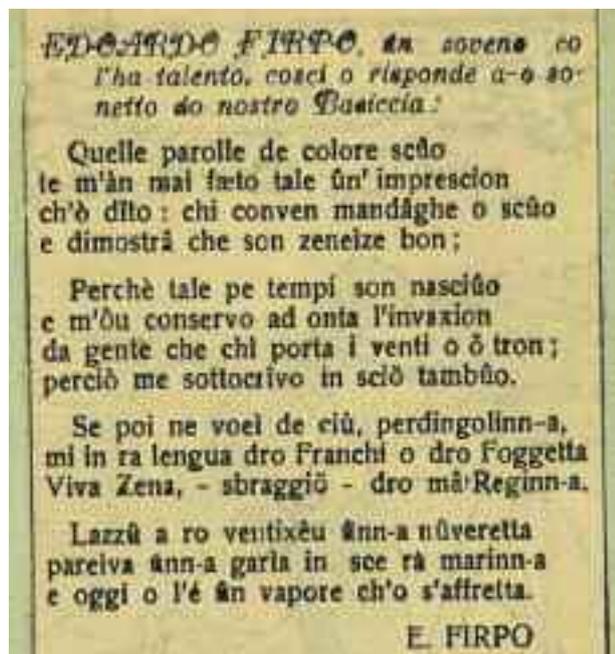
tato nell'accurato libro "Tutte le poesie" di Edoardo Firpo curato da Bruno Cicchetti e Eligio Imarisio. Vediamo allora di illustrare l'origine di questo sonetto uscito sulla rivista "Il Successo", ma mai pubblicato in libro.

Su "Il Successo" del 4 marzo 1923 il dottore G. B. Rapallo (1848-1929), noto come "o mego", Baciccia e Gi Bi, accompagna la sua adesione alla Compagna con il sonetto a fianco:

- cëa = faccia.
- Ninco Nanco, soprannome di Giuseppe Nicola Summa (1833-1864), è stato un "brigante" aviglianese; in realtà un sostenitore del governo borbonico contro i Savoia.
- radiccia = per scherzo la coda dei capelli degli uomini raccolti da un nastro.
- dicitia = fortuna.
- le ultime due terzine del sonetto sono l'epigrafe posta sulla sua tomba a Staglieno.



Un mese e mezzo dopo, su "Il Successo" del 15 aprile 1923, Edoardo Firpo (1889-1957) aderisce anche lui alla Compagna rispondendo con un suo sonetto che è così presentato:



- oggi un inutile italianismo, non unico nel panorama delle composizioni del Poeta
- rotacismo è la tendenza a trasformare in 'erre' la lettera 'elle': dro, nuveretta, ecc. Nella parlata odierna sopravvive solo in parole come urtimo, qualchedun, sarvo, ecc.



Da notare come Firpo voglia testimoniare la sua genovesità (mi son zeneize bon) citando due grandi poeti Paolo Foglietta (1520-1596) e Steva De Franchi (1714-1765) e scrivendo il testo con il rotacismo in uso a quei tempi ed oggi quasi del tutto scomparso dal genovese parlato. Mi pare che sia davvero curioso e significativo che tutta questa vicenda e la scoperta di questo "ignoto" firpiano ruoti attorno alla fondazione della nostra Associazione: A Compagna di Zeneixi! Così come è curioso che la famiglia Rapallo sia imparentata con il nostro socio bibliotecario Mauro Ferrando e abbia di recente donato alla Compagna tutta la produzione manoscritta, e in gran parte inedita, del poeta Rapallo, produzione che cercheremo non solo di conservare, ma anche di valorizzare come merita.

Concludo ringraziando sentitamente la dott.ssa Orietta Leone della Biblioteca Berio per essersi subito attivata a cercare gli originali della rivista il Successo, conservati presso la Biblioteca Universitaria, che documentano quanto qui esposto.